

Associazione “Vivi Rometta”

Relazione introduttiva

terza assemblea sociale del 30 dicembre 2007

Subito dopo le elezioni comunali del 1999, alle quali abbiamo partecipato con la lista “Vivi Rometta”, abbiamo ritenuto di non disperdere quella -nonostante il non positivo risultato- entusiasmante esperienza in quella occasione vissuta, sia sotto l’aspetto umano e morale che sotto l’aspetto politico-amministrativo, e di considerarla “*quale punto di partenza di un progetto politico-amministrativo a più ampio respiro con il dichiarato ed unico scopo di contribuire alla crescita sociale e politica della nostra collettività*”.

Da qui la trasformazione della “**lista**” Vivi Rometta in “**Associazione**”.

I valori fondamentali di riferimento che abbiamo messo alla base di “Vivi Rometta” sono stati: *“il primato della persona, il diritto alla vita e alla dignità di ogni essere umano, la centralità della famiglia, la solidarietà, la difesa dell’ambiente, l’etica della responsabilità e della legalità”*.

“Vivi Rometta” ha quale scopo primario, **senza lucro alcuno**, quello di:
a) promuovere solidarietà e volontariato al fine di contribuire a far crescere socialmente e culturalmente la comunità Romettese; b) facilitare l’occupazione dei giovani e garantire i più deboli, recuperando e preservando il patrimonio storico e di tradizioni della comunità di Rometta .

A tal fine si ci si è proposti -fra l’altro- di promuovere ed attuare iniziative dirette:

a) a migliorare la qualità della vita delle fasce sociali più deboli con particolare attenzione per i minori disagiati e per i disabili in genere; b) alla tutela ed alla valorizzazione del territorio, delle risorse ambientali e del patrimonio naturalistico nell’ottica di una educazione permanente al rispetto dell’eco-sistema sempre più compromesso;

c) ad incrementare lo sviluppo turistico della comunità Romettese nell'assoluto rispetto del patrimonio ambientale e naturalistico e con il palese intento di preservare il patrimonio architettonico;
d) a diffondere e coltivare l'interesse e l'amore per la cultura;
e) a promuovere e valorizzare l'attività sportiva e ricreativa in genere in ogni sua forma e tipizzazione.

Nel nostro sito (www.rometta.net/vivirometta) più che nelle nostre bacheche, vi è una piccola sintesi dell'attività in questi anni posta in essere dall'Associazione.

Ricordo oggi, -fra l'altro- la vendita dei bonsai e delle azalee per aiutare la ricerca contro il cancro; la finale regionale Fidal delle corse su strada per le categorie giovanili; le assemblee pubbliche sui problemi della nostra collettività.

A quanto sopra si affianca l'attività politico amministrativa.

Sin dalla sua costituzione Vivi Rometta si è configurata come un **progetto alternativo all'amministrazione Etna**: e ciò sia nelle (a) **motivazioni** che ci impongono di occuparci di politica (in senso lato), sia nella (b) **metodologia operativa**, sia, infine, (c) **nei contenuti**.

(a) **Le motivazioni** sono quelle poste a fondamento della nostra associazione e di cui ho detto poco fa: *contribuire alla crescita sociale e politica della nostra collettività senza lucro alcuno, cioè, disinteressatamente* .

(b) **Metodologia operativa**: nessun rappresentante di “vivi Rometta” mai ha promesso sistemazioni, posti di lavoro, concessioni edilizie facili, sanatorie per abusi, case popolari, appalti e quant'altro; in una parola, nessun rappresentante di Vivi Rometta mai si è occupato di politica con nefasta metodologia clientelare: abbiamo offerto le nostre idee, abbiamo messo a disposizione le nostre modeste capacità, abbiamo offerto il nostro tempo senza alcuno scopo se non l'amore per la nostra città, per la nostra Rometta.

(c) **Ed andiamo al merito:** Vivi Rometta ha partecipato alla costituzione della lista “Insieme per Amministrare” e tramite la mia persona siede fra i banchi dell’opposizione.

Nonostante l’amministrazione Etna, dopo quella dell’Avv. Pasquale Midiri, sia stata (è) la più longeva dall’avvento della Repubblica, **si avvia a dieci anni ininterrotti di amministrazione**, i risultati conseguiti sono veramente modesti se non fallimentari.

Comparando il progetto proposto con i risultati conseguiti si può constatare che solo il 5% circa di quello che doveva essere realizzato lo è stato o si avvia ad essere realizzato: 76 euro l’anno di spese in conto capitale realizzate invece dei 2000 euro (circa) programmati; una assoluta mancanza di capacità di spesa che ha inciso in maniera estremamente nefasta sul patto di stabilità; tutte le opere incompiute o non utilizzabili sono là dove erano; il metano a Rometta non esiste neanche nelle prospettive; abbiamo solo 4 vigili urbani; la sicurezza (soprattutto a Rometta) è un’opzionale; del presidio della caserma dei Carabinieri (pur promesso) non se ne parla più; si è approvato il Centro Commerciale in località Gianpaolo, con modalità, sia di metodo che di merito, che rasentano l’incoscienza, ed in pieno contrasto con quanto prevedeva il P.R.G., approvato dalla stessa maggioranza consiliare solo poco prima; ecc..., ecc..

Non conosciamo noi altro modo obiettivo di valutare un’amministrazione comunale se non la comparazione del progetto proposto con i risultati conseguiti; altri metodi valutativi non ci appartengono, non ci interessano; e facilmente possono confondersi, mischiarsi con l’interesse di partito o di parte e, peraltro, non sempre si conciliano bene con gli interessi generali.

Per quel che riguarda, poi, la **qualità della modesta spesa realizzata** dall’Amministrazione comunale, emblematici sono gli **accessi a mare**; invece di completare la barriera frangi-flutti e quindi realizzare il ripascimento della spiaggia e, solo dopo, realizzare gli accessi a mare, si è preferito fare all’inverso; all’inverso di quello che anche il solo buon

senso avrebbe dovuto consigliare: risultato, si sono letteralmente buttati a mare consistenti risorse finanziarie.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Di recente a Rometta si sono verificati due eventi di grande rilevanza politica, la **realizzazione di Erimata** da parte di alcuni valenti amici e la **costituzione del Partito Democratico** alla quale compartecipano altri amici.

Due “strumenti” per fare politica, quella vera, che certamente devono essere salutati con grande favore, se non con entusiasmo.

Ma attenzione, della splendida idea che è **Erimata** in tutte le sue sfaccettature, nutro una non poca riserva sulla gestione dell’agorà di detto sito aperto anche agli anonimi, che ne sono peraltro diventati i più assidui frequentatori.

*“Con una metodologia -ho avuto di scrivere sul sito di Vivi Rometta qualche tempo fa- che incentiva gli anonimi delatori ed è più consona ai sistemi inquisitori di qualche secolo fa che ad una moderna società occidentale e –ancor peggio- fa allontanare il principio della **responsabilità** delle proprie azioni, indispensabile pilastro per poter costruire un miglior futuro per la nostra collettività” -*

Nel complimentarci pertanto con gli amici di Erimata per la splendida iniziativa intrapresa, auspichiamo con forza che Erimata si ponga il problema dell’accesso all’agorà **senza opinabili filtri** ma nel rispetto del principio di responsabilità.

Con grande favore e con grande interesse “Vivi Rometta” ha seguito anche **la nascita a Rometta del Partito Democratico** al quale facciamo i più fervidi auguri.

Ma è evidente che gli amici del P.D. di Rometta, ai quali guardiamo con molta attenzione, devono dire alla città, **direi quasi in modo aprioristico**, visto che fra i suoi più autorevoli componenti vi è anche l’amico Nino

Cirino Assessore in carica nella Giunta Etna, quale è la valutazione che danno, sia sotto l'aspetto metodologico che di merito, dell'attuale Amministrazione comunale.

Ciò nondimeno, è indubbio che le superiori iniziative costituiscono fermenti nuovi per la nostra comunità dei quali la stessa sicuramente se ne gioverà nel difficile cammino dello sviluppo democratico.

Vivi Rometta, nel dare loro il benvenuto, manifesta la massima disponibilità, da parte sua, al proprio “impegno per contribuire alla crescita della comunità romettese”, come recita la locandina della nostra assemblea.

Prospettive-conclusioni

Dopo più di otto anni dalla sua costituzione, **“vivi Rometta”** si è lungamente interrogata se sono ancora **attuali** e se sono ancora **attuabili** le ragioni e gli scopi che abbiamo inteso perseguire con la sua costituzione.

E ci siamo risposti che il progetto, stante la situazione socio-culturale del meridione e quindi di Rometta, non può non avere tempi lunghi di attuazione; e che l'unico rimedio a nefaste ed obsolete metodologie (promesse, clientele) che sono il cancro reale che impedisce di fatto lo sviluppo della nostra collettività, **è solo l'esempio nell'impegno disinteressato** che alla lunga -ne siamo certi- attecchirà nei giovani e nei nostri concittadini in genere, più di quanto possano fare altri metodi finalizzati alla cattura del facile consenso.

E tutti coloro che nella società romettese pongono quale obiettivo primario, se non esclusivo, gli interessi generali della collettività, **e non altro**, sono (o possono essere) i naturali compagni di viaggio nel difficile, ma entusiasmante, percorso della crescita socio-economica della nostra collettività.

Non ci sono interessati nel passato, ed ancor più, non ci interesseranno per il futuro, ammucciate con portatori di clientele e di interessi

contrapposti a quelli generali di Rometta; anche se possono più facilmente permetterci di vincere le elezioni.

La Rometta del terzo millennio deve guardare avanti;

la Rometta del terzo millennio deve essere presa nelle mani dalle nuove generazioni, **non solo anagraficamente considerate**; ma nuove generazioni nella consapevolezza dell'appartenenza, nel senso della cosa pubblica, nella metodologia operativa che bandisce le becere forme di clientele, **nella competenza, negli scopi che si intendono perseguire**; una Rometta che guarda alle più evolute democrazie occidentali e che veda **i cittadini quali titolari di diritti e usufruttori di servizi**, possibilmente di qualità, **e non** come soggetti a cui generosamente elargire cortesie o presunti privilegi, che poi dovranno essere ripagati con il proprio consenso elettorale.

Giù le mani da Rometta; **Rometta non è patrimonio di nessuno, o lo è nella misura in cui è patrimonio di tutti.**

Ecco "Vivi Rometta" cosa è, ed ancor più, cosa vuole essere: **uno strumento** con il quale tutti possono concorrere, sulla base dei principi e per la esclusiva realizzazione degli scopi a cui sopra ho fatto riferimento, a contribuire alla crescita sociale, economica, culturale e politica della nostra comunità.

Uno strumento che **non guarda l'appartenenza partitica di ognuno**, ma **agli intendimenti** che ognuno si propone nella propria azione politica.

Uno strumento al servizio della collettività; e non la collettività al servizio del partito di appartenenza, o degli interessi peculiari di cui lo stesso spesso è stato portatore; come spesso abbiamo visto attuare e praticare.

Su problemi simili a quello che noi oggi ci poniamo, da tempo immemorabile l'uomo si è interrogato:

"Chi dunque deve governare e su chi deve governare?" Si domandò già **Pindaro**, e si rispose: *"la legge che di tutti è il re, mortali e immortali"*,

ma non quella scritta sui libri o sulle tavolette di legno ma la ragione che è viva proprio in ognuno, coabita sempre con ognuno e lo custodisce e non lascia mai l'anima priva di una guida.

E **Plutarco**, nel suo "Consigli ai politici" ha avuto modo di rilevare che *"Non è possibile che chi sta cadendo tenga in piedi gli altri, chi è ignorante insegni, chi non è equilibrato possa dare equilibrio, né dare ordine chi non è ordinato, né governare chi non ha in sé il governo. Molti invece, ragionando male, pensano che il primo vantaggio nel governare sia il non essere governati: il re dei persiani poi riteneva che tutti fossero i suoi schiavi, fatta eccezione per la propria moglie della quale soprattutto avrebbe dovuto essere il padrone."*

E poi ancora *"grande è il pericolo che voglia ciò che non deve chi è in grado di fare quello che vuole"!!!*

Molti avversano la politica e si allontanano da essa.

ma la politica è innocente; i colpevoli sono quelli che dicono di occuparsi di politica, ed invece fanno affari e realizzano interessi particolari.

La politica è quella che Platone definiva "*arte regia*".

Evidenzia **Platone**, utilizzando il mito di Prometeo, che all'origine della storia dell'umanità Zeus diede il compito a due fratelli, Prometeo ed Epimeteo, di distribuire a tutte le specie viventi le qualità che consentissero loro di sopravvivere.

Così **Epimeteo** iniziò a distribuire alle specie viventi la velocità, la forza, le unghie, gli artigli, etc., dimenticando però gli uomini.

A quel punto, esaurita la scorta di qualità disponibili, intervenne **Prometeo** che, per evitare l'estinzione della specie umana, compì il furto sacrilego.

Sottrasse ad Efesto e ad Atena **il fuoco ed il sapere tecnico**, e li distribuì agli uomini.

Ma gli uomini vivevano ancora dispersi, senza aggregarsi tra loro, e nonostante aver ottenuto tali qualità continuavano a subire aggressioni, ed a morire.

Tutto questo, afferma Platone, **perché mancava loro l'arte politica.**

Così intervenne Zeus, che donò agli uomini pudore e giustizia, consentendo loro di riunirsi e fondare città, e quindi la politica.

Rometta –*amici e cari concittadini*- si deve riappropriare della politica, quella vera, quella che Zeus ha donato agli uomini e che deve tendere alla ricerca della felicità dei cittadini.

La politica **deve essere anche** un'utopia; la politica **non può non essere** anche un'utopia.

Con modesti ma simili consapevoli intendimenti, apriamo la terza assemblea sociale di “*Vivi Rometta*”.

Ma la risposta vera e formale, quella che dovrà impegnare l'associazione per il prossimo triennio della propria vita sociale, dovrà venire da questa assemblea **con il dibattito che seguirà e le conclusioni che saranno approvate, insieme con l'elezione del nuovo consiglio direttivo**. Grazie.

Nicola Merlino